

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	07/04/2020	14	San Nicola, solidarietà: continua il lavoro della Protezione civile <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	07/04/2020	23	S. Maria La Fossa - Controlli e pacchi alimentari, Protezione civile in campo <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	07/04/2020	25	Castel di Sasso - La protezione civile ha distribuito le mascherine <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	07/04/2020	9	Tende, il sindaco ringrazia Sibilia che grazie ai VDF <i>Redazione</i>	5
ROMA	07/04/2020	22	A rischio il ponte che porta alla Grotta di Cocceio <i>Gendor</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	07/04/2020	11	L' Aquila, spesi 12,7 miliardi per la ricostruzione <i>Redazione</i>	7
MATTINO AVELLINO	07/04/2020	24	Festa accelera: Test rapidi in automobile con l' Avis = come quartier generale anti Covid si propone l' esame dei cittadini in auto <i>Flavio Coppola</i>	8
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	07/04/2020	11	Boom di domande per i bonus = Corsa al bonus da 600 euro: domande da 6 avvocati su 10 <i>V.bla.</i>	10
bisceglielive.it	06/04/2020	1	Coronavirus, Progetto Arca: Un cambiamento non di poco conto. L' economia deve reagire <i>Redazione</i>	12
bitontolive.it	06/04/2020	1	Meccanica e turismo al collasso. Damascelli: "Regione studi piano per la ripresa" <i>Redazione</i>	14
napoli.repubblica.it	06/04/2020	1	Tamponi in Campania, il pm apre l' inchiesta: spunta contratto da 750mila euro - la Repubblica <i>Redazione</i>	15
positanonews.it	06/04/2020	1	Incendio disastroso a Chernobyl: le radiazioni aumentano drasticamente <i>Redazione</i>	16
positanonews.it	06/04/2020	1	Vallo di Diano, due morti. Lutti nel giorno delle Palme <i>Redazione</i>	17
pugliain.net	06/04/2020	1	Economia, meccanica e turismo al collasso. Damascelli: "la Regione studi piano per la ripresa" <i>Redazione</i>	18

San Nicola, solidarietà: continua il lavoro della Protezione civile

[Redazione]

SAN NICOLA LA STRADA - Continua l'incessante lavoro della Protezione civile che in questi giorni sta facendo recapitare i pacchi alimentari alle famiglie più bisognose della città. Si tratta sia dei pacchi messi a disposizione dalla Caritas, che solitamente arrivavano anche attraverso la chiesa e sia i pacchi che l'Amministrazione comunale di Vito Marotta è riuscita a realizzare in questi giorni grazie al progetto denominato "Cuore viaggia sul Carrello", realizzato con i residenti e alcuni supermercati. -tit_org-

S. Maria La Fossa - Controlli e pacchi alimentari, Protezione civile in campo

[Redazione]

S. Maria La Fossa - Controlli e pacchi alimentari. Protezione civile in campo SANTA MARIA LA FOSSA - Lavoro incessante dei volontari della Protezione civile per offrire supporto ai cittadini. 11 gruppo locale si sta occupando di consegnare i beni di prima necessità raccolti, grazie alle numerose donazioni, alle famiglie in difficoltà economica, ma anche di controllare il territorio, affiancando i caselli bianchi, accertando che le persone escano da casa soltanto per motivi necessari. Á^ Ü ÃÀ Üà éàÃáàðî é à é -tit_org-

Castel di Sasso - La protezione civile ha distribuito le mascherine

[Redazione]

CASTEL DI SASSO - Lavoro senza tregua per i volontari della protezione civile comunale "Friento". Nelle ultime ore i volontari hanno girato in lungo e in largo il paese per la distribuzione delle mascherine. Un lavoro capillare quello del gruppo coordinato da Cristian Petruccelli, che appena ricevuto la mercé, ha in poche ore lavorato alla redazione del piano logistico di smistamento, e ancor prima al confezionamento per una sicura e corretta consegna alla popolazione., FSedimBBteeulvB O Emergenza, serve buon - 3 -tit_org-

Tende, il sindaco ringrazia Sibilìa che grazie ai VDF

[Redazione]

Tende, il sindaco ringrazia Sibilìa che rilancia: grazie ai VDF AVELLINO- È sindaco Gianluca Festa, ringrazia pubblicamente il Sottosegretario all'Interno, Carlo Sibilìa, per aver collaborato con il Comune affinché arrivassero ad Avellino le tende a Campo Genova, coinvolgendo i Vigili del Fuoco. È deputato irpino, spiega le ragioni del suo intervento: "Quando si tratta di aiutare i sindaci a proteggere la salute dei cittadini siamo sempre in prima linea. Come anche dal punto di vista economico con i 400 milioni di euro stanziati e inviati proprio ai primi cittadini di tutta Italia. Ringrazio i Vigili del Fuoco che non si tirano mai indietro al cospetto di qualsiasi emergenza. In queste ore stiamo fornendo massimo supporto con le Forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione civile a tutto il Paese, stando ben lontani dalle polemiche, la settimana prevediamo una nuova ondata di distribuzione di mascherine e DPI che, con il calare dei contagi, diventeranno cruciali per affrontare la fase due. Continuiamo a tenere duro e restare in casa. Ringrazio tutti i cittadini che stanno seguendo le indicazioni, grazie al sacrificio di ognuno di noi abbiamo già salvato 40.000 vite". Carlo Sibilìa -tit_org-

A rischio il ponte che porta alla Grotta di Cocceio

[Gendor]

Sos sui social sulla struttura già precaria ad Arco Felice Vecchio POZZUOLI. Potrebbe cedere da un momento all'altro, la struttura già precaria del famoso ponte che porta alla "Grotta di Cocceio", in località Arco Felice Vecchio. L'sos, lanciato attraverso i social, segnala di una diffiisa perdita d'acqua sul lato sinistro del percorso sottostante, dove per fortuna, si osserva, le auto passano raramente. Non è, purtroppo, la prima volta, a partire dal 2007, che quest'area archeologica, compresa tra i territori di Cuma, Pozzuoli e Bacoli, subisce delle criticità ambientali, soprattutto da conclamato dissesto idrogeologico, tanto che, a dicembre del 2010, otto nuclei familiari, residenti nell'area sovrastante, vennero evacuati, a seguito di un concreto rischio crollo, sempre del predetto ponte, causa le piogge abbondanti del periodo. I lavori di consolidamento e di messa in sicurezza, furono eseguiti dal Comune di Pozzuoli in sinergia col vicino Parco Archeologico dei Campi Flegrei. Riguardo alla "Grotta di Cocceio", si tratta in effetti di un'importante opera strategico - militare, una sorta di traforo galleria, progettato a partire dal 37 avanti Cristo, dall'insigne architetto Lucio Cocceio Aucto, e scavato per circa un chilometro sotto il costone tufaceo del monte Grillo. Era utilizzato, dai militari romani, per raggiungere da Cuma il Portus Julius, sulla sponda occidentale del mitico lago D'Avemo. -tit_org-

L'Aquila, spesi 12,7 miliardi per la ricostruzione

[Redazione]

Il la a L'Aquila, spesi 12,7 miliardi per la ricostruzione Mattarella: resta una priorità per la Repubblica L'AQUILA Per la ricostruzione post sisma 2009 in Abruzzo sono stati spesi finora 12,7 miliardi, il 71 % della somma stanziata, proveniente da bilancio dello Stato e Fondo europei di solidarietà. E se degli 8,8 miliardi per la ricostruzione privata quelli impiegati sono 6,6, dei 2,9 riservati a quella pubblica le amministrazioni locali hanno ancora a disposizione 1,2 miliardi. Nell'undicesimo anniversario del terremoto che, alle 3.32 del 6 aprile 2009, devastò L'Aquila provocando la morte di 309 persone, si tracciano bilanci, pur con l'incognita delle conseguenze del coronavirus. Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, in un messaggio al sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, sostiene che la ricostruzione resta una priorità e un impegno inderogabile per la Repubblica ed esprime sentimenti di vicinanza e solidarietà a tutti gli aquilani, a quanti nei paesi e borghi limitrofi hanno condiviso sia quei momenti tragici sia gli affanni della ripartenza, sottolineando che la ricorrenza, quest'anno, si celebra in un contesto eccezionale, determinato da una pericolosa pandemia che siamo chiamati a fronteggiare con tutta la capacità, la responsabilità, la solidarietà di cui siamo capaci. E se quest'anno è saltata, nel rispetto delle norme per il contenimento del coronavirus, la fiaccolata che dal 2010 attraversa il centro città per commemorare le vittime del sisma, non sono mancati i messaggi di vicinanza. I numeri, quindi. Fa sapere la Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo che 8,8 miliardi sono andati alla ricostruzione privata di cui 6,6 spesi. Il problema è la ricostruzione pubblica, a partire dagli edifici scolastici. Nei paesi del cratere - conferma Fabrizio Curcio, ex capo della Protezione civile, oggi responsabile della struttura di missione e capo di Casa Italia - la ricostruzione pubblica è attorno al 50%, all'Aquila attorno al 30% ed è soprattutto un problema di procedure, vanno semplificate le norme per sbloccare le opere pubbliche non solo all'Aquila, ma in tutto il Paese. Prima dello stop causato dal coronavirus, all'Aquila erano attivi circa 500 cantieri, fa sapere l'Ufficio speciale per la ricostruzione che a marzo ha smistato pratiche per 20 milioni, utilizzabili alla ripresa dei cantieri. Prima dello stop proseguivano celermente i lavori per due scuole che sarebbero stati consegnati entro giugno, per essere pronti alla ripresa dell'anno scolastico. A questo si aggiunge il via ai bandi per altre 5 scuole. Nel centro storico sono fermi soprattutto immobili pubblici e una ventina di agglomerati privati. Ora i tempi si allungheranno. -tit_org-Aquila, spesi 12,7 miliardi per la ricostruzione

Piazza del Popolo ``

Festa accelera: Test rapidi in automobile con l'Avis = come quartier generale anti Covid si propone l'esame dei cittadini in auto

[Flavio Coppola]

Piazza del Popolo Festa accelera: Test rapidi in automobile con l'Avis Test rapidi a Campo Genova nelle postazioni mobili dell'Avis. E la fase due dell'operazione asintomatici lanciata dal sindaco di Avellino, Gianluca Festa: un drive in test made in Irpinia, che il primo cittadino conta di realizzare, a partire da oggi, grazie al sostegno dei volontari e in sinergia con l'Ordine dei medici e i laboratori di analisi. Test con l'automobile, nel senso che il paziente - anche qui prima gli operatori sanitari e poi i cittadini individuati dai medici di base - raggiungerà la postazione mobile dell'Avis a bordo del proprio mezzo. Poi accederà al laboratorio mobile per il prelievo del caso. F.Coppola a pag. 24 Festa: Drive in test a Campo Genova, punto su quota mille ^Postazione dell'Avis nell'area scelta Dopo il primo screening sui medici come quartier generale anti Covid si propone l'esame dei cittadini in aut(Flavio Coppola Test rapidi a Campo Genova nelle postazioni mobili dell'Avis. E la fase due dell'operazione asintomatici lanciata dal sindaco di Avellino, Gianluca Festa: un drive in test made in Irpinia, che il primo cittadino conta di realizzare, a partire da oggi, grazie al sostegno dei volontari e in sinergia con l'Ordine dei medici e i laboratori di analisi. Test con l'automobile, nel senso che il paziente - anche qui prima gli operatori sanitari e poi i cittadini individuati dai medici di base - raggiungerà la postazione mobile dell'Avis a bordo del proprio mezzo. Affiancatesi al laboratorio, accederà prima ad una tenda coperta, dove firmerà il consenso informato. Poi al laboratorio mobile per il prelievo del caso. A questo punto, potrà fare ritorno al proprio veicolo, uscendo da un'altra porta. È il sindaco Festa ad annunciare l'iniziativa: Allestiamo questa postazione per velocizzare il numero di test rapidi da poter effettuare. Evidentemente, non è possibile farne 200 alla volta, in un luogo chiuso, senza determinare un assembramento. A Campo Genova, invece, si può. In collaborazione con l'Avis, riusciremo ad avere i risultati in maniera rapida. Dopo i primi 180 test, presso il laboratorio Sa. ta. Festa vuole accelerare: L'idea è somministrarne mille entro domenica prossima, per un'analisi epidemiologica. Oramai siamo antesignani in Italia, anche se quando abbiamo cominciato c'erano tifoserie e forte scetticismo. Il sindaco si mostra assolutamente risoluto. Nonostante, ieri, l'Asl di Avellino abbia diramato una nota indirizzata, tra gli altri, a tutti i primi cittadini, al Prefetto e all'Ordine dei medici, in cui esorta a rispettare il protocollo per i test rapidi realizzato dalla Regione Campania. In quel documento, viene specificato che i kit, gli stessi acquistati dal Comune di Avellino, sono somministrabili esclusivamente dalle strutture pubbliche ospedaliere ed aziendali. Per alcuni, è una stroncatura netta del modello Avellino. Per Festa, invece, è una conferma della bontà della sua azione: Abbiamo acquistato gli stessi test della Regione - evidenza - L'Asl da un indirizzo sulle cose da fare, al quale noi, per fortuna, già ci siamo attenuti. L'ho anticipato e mi trovo in perfetta linea. Convinto che ora i grandi numeri debbano essere realizzati a Campo Genova, Festa conta ancora moltissimo sulla collaborazione, a titolo gratuito, dei laboratori. Oltre a dover proces- TENDE PER I VOLONTARI DA REGIONE. MISERICORDIA E PROTEZIONE CIVILE OGNI CONTRIBUTO È BEN ACCETTO sare i prelievi fatti dal camper Avis, dovranno fornire, se lo riterranno opportuno, personale medico e infermieristico e svolgere, nelle proprie strutture, l'attività di somministrazione e verifica dei kit. Istanze, queste, che il sindaco ha messo nero su bianco in una missiva indirizzata ieri pomeriggio ai centri sparsi sul territorio cittadino. L'allestimento del quartier generale di Campo Genova, intanto, è partito. Nell'ormai ex area mercatale, è giunta anche la prima delle cinque tende attese dall'amministrazione. Sarà il campo base unico per i volont

ari, spiega il sindaco. Le strutture saranno donate dalla Misericordia, dai Vigili del Fuoco e dalla Regione. A Palazzo Santa Lucia, il Comune ne aveva richieste formalmente 4. Ne arriveranno, però, due. Il primo cittadino la mette così: Se ci sono siamo contenti, se non ci sono facciamo da soli. La Regione ci manda due tendine, non le rifiutiamo,

perché ogni contributo è ben accetto per contrastare l'emergenza. Intanto, ha capito che, quando si tratta di tutela della nostra cittadinanza, non ci ferma nessuno. Quanto alle dimensioni del con taglio in città, il sindaco si dice allertato. Ho ritenuto di assumere una posizione forte rispetto ad alcune misure, perché questo serve ad evitare che ci sia l'emergenza. Il virus è velocissimo - aggiunge - non possiamo rischiare un'esplosione di casi, lo dobbiamo anticipare e tutto quello che stiamo facendo serve a questo. Tra le nuove iniziative, c'è pure il pacco alimentare direttamente a casa; Sappiamo di nuclei familiari che versano in condizioni quasi disperate e non possiamo immaginare di aiutarle solo con i soldi. Gli assistenti sociali segnaleranno un'urgenza, i dipendenti comunali al Samantha della Porta prepareranno il pacco, e i volontari lo consegneranno. â RIPRODUZIONE RISERVATA LA REGIONE AUTORIZZA AD EFFETTUARLI SOLO LE STRUTTURE PUBBLICHE MA IL SINDACO È CONVINTO DELLA VALIDITÀ DELLA PROCEDURA -tit_org- Festa accelera: Test rapidi in automobile conAvis - come quartier generale anti Covid si proponeesame dei cittadini in auto

Boom di domande per i bonus = Corsa al bonus da 600 euro: domande da 6 avvocati su 10

[V.bla.]

Buoni spesa per i senza reddito e sostegni per i professionisti, raffica di richieste: oltre 5mila quelle presente dagli avvocati del distretto di Corte d'Appello. L'analisi dell'Alga: Colpiti i più giovani, sacrifici per uscirne Boom di domande per i bonui Buoni spesa per le famiglie in difficoltà e pioggia di domande ai Comuni salentini: la corsa è scattata. A Lecce, dove la raccolta delle richieste si è aperta solo ieri e proseguirà nei prossimi giorni, i moduli consegnati sono stati 1.055 in un solo giorno. A disposizione, 566mila euro stanziati dal governo tramite la Protezione civile. Numeri alti anche in provincia. Poco più di mille le richieste arrivate a Gallipoli, ad esempio. Ma la difficoltà riguarda anche i professionisti: nel distretto di Corte d'appello, su poco più di novemila avvocati, 5.600 hanno chiesto il bonus da 600 euro. Nel Salento, 2.800 su un totale di 5mila iscritti all'Ordine e alla Cassa forense. Bianco alle pag.10 e 11 Servizi da pag. 2 a pag. 13

Corsa al bonus da 600 euro: domande da 6 avvocati su 10 > Sono circa 2.800 i professionisti leccesi aprimi fondi in arrivo nel fine settimana che hanno chiesto la sovvenzione statale dopo i controlli della Cassa forense

Corsa al "bonus" per gli avvocati salentini: a presentare la domanda per il reddito di ultima istanza, fino al 4 aprile scorso, è stato circa il 60 per cento del totale degli iscritti, cioè - secondo una prima stima - circa 2.800 professionisti su un totale di poco meno di 5mila iscritti all'Ordine e alla Cassa forense tra Lecce e provincia. Nell'intero distretto che comprende anche i professionisti delle province di Brindisi e Taranto - i numeri parlano di 5.615 domande pervenute di cui la quasi totalità - cioè 5.481 domande - avanzata da avvocati che nel 2018 hanno denunciato redditi inferiori ai 35mila euro. Le restanti 134 domande sono arrivate invece da professionisti che nello stesso anno, hanno dichiarato un reddito compreso tra i 35mila e i 50mila euro ma che hanno subito danni economici a causa del coronavirus. Gli avvocati così come tutti i professionisti italiani - hanno diritto a un bonus da 600 euro: un contributo una tantum per il mese di marzo, ma che potrebbe essere prorogato per aprile e, come sperano i professionisti, anche aumentato fino a 800 euro. Un sussidio che si somma alle altre forme di sostegno già garantite dalla Cassa forense, che come prima misura ha predisposto la sospensione dei versamenti contributivi fino al 30 settembre. Per l'Ordine, però, il bonus non basta certo a colmare i danni subiti dalla categoria a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Si tratta - ha commentato il presidente dell'Ordine degli avvocati di Lecce, Antonio De Mauro - di un aiuto minimo concesso dal Governo, ai limiti della sussistenza. Soprattutto perché si inserisce in un contesto di difficoltà generale della professione forense. A soffrire di più, naturalmente, sono i professionisti più giovani, perché magari non hanno una clientela consolidata nel tempo, ma si tratta comunque di una sofferenza diffusa come dimostrano i numeri di chi ha avanzato la domanda. Per dare un giudizio complessivo sulle misure governative, bisognerà vedere che tipo di altre sovvenzioni lo Stato deciderà di attribuire a tutti i professionisti, non solo agli avvocati. Perché la perdita del lavoro non si esaurisce certo al mese di marzo o a quello in corso, ma è un problema grave che dispiegherà i suoi effetti per molto tempo a venire. I requisiti per ottenere l'accesso al reddito di ultima istanza sono: un reddito complessivo dichiarato per l'anno 2018 non superiore a 35mila euro; oppure un reddito complessivo per l'anno 2018 compreso fra 35mila e 50mila euro e danni economici subiti a causa del Coronavirus pari almeno al 33 per cento. Le domande possono essere presentate entro il 30 aprile presso l'ente di previdenza sociale degli avvocati tramite il sito www.cassaforense.it. E a livello nazionale, fino al 4 aprile scorso, sono state circa 375mila le domande per il bonus arrivate alle casse di previdenza

za dei professionisti italiani iscritti ai vari Albi: si tratta di ingegneri, architetti, geometri, psicologi, commercialisti e ancora veterinari, giornalisti, ragionieri, biologi, farmacisti e notai. A livello nazionale la platea più numerosa - pari a circa 120mila iscritti - è proprio quella degli avvocati. In questi giorni, intanto, al lavoro c'è il personale delle varie Casse a cui spetta l'onere di visionare le domande e verificarne la correttezza formale, per evitare il rischio di attribuire il sussidio a chi non ne ha diritto. I primi fondi dovrebbero essere erogati dopo la prima verifica da parte del

Ministero, prevista per domani. Quindi, presumibilmente, i primi fondi arriveranno concretamente nelle tasche dei professionisti a partire dalla fine della settimana in corso, in tempo per le festività, oppure dalla prossima. Altri aiuti agli avvocati, relativamente alle coperture sanitarie, arrivano dalla Cassa forense: intanto sul sito dell'ente, alla sezione "Polizze" è offerta l'attivazione gratuita della Card Vis-Valore in Sanità, della durata di un anno, che permette di accedere a visite e strutture mediche con prezzi più convenienti. Per i professionisti risultati positivi al Covid-19 è stata prevista una diaria di 75 euro al giorno per ogni giorno di ricovero ospedaliero (per 30 giorni al massimo); per i positivi al Covid che trascorrono la quarantena in casa, una diaria giornaliera di 50 euro (per 15 giorni al massimo) e infine un'indennità di ricovero pari complessivamente a 1.500 euro nel caso in cui l'assicurato sia stato in terapia intensiva.

V.Bla. RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsa degli avvocati al bonus da 600 euro. In basso, il presidente dell'Ordine, Antonio De Mauro Si tratta solo di un aiuto minimo concesso dal Governo ai limiti della sussistenza -tit_org- Boom di domande per i bonus - Corsa al bonus da 600 euro: domande da 6 avvocati su 10

Coronavirus, Progetto Arca: Un cambiamento non di poco conto. L'economia deve reagire

Diversi esperti del settore sono intervenuti nella trasmissione sul nuovo canale Arca Tv, esprimendo suggerimenti e punti di vista

[Redazione]

Leonardo Cocola in collegamento con Gianni De Trizio n.c. Non poteva essere inaugurato meglio di così il nuovo canale Arca Tv, dedicato ad approfondimenti economici e giuridici con gli esperti del settore, nonché anche soci dell'associazione biscegliese. Nel pomeriggio di sabato 4 aprile è andata in onda la prima puntata, coi temi naturalmente incentrati sull'emergenza Coronavirus e sui problemi economici e legali che ha creato. A darne notizia è un comunicato diffuso dalla stessa associazione biscegliese. Il presidente Leonardo Cocola ha rimarcato a inizio trasmissione la creazione della nuova web Tv di Progetto Arca, che discuterà e esprimerà i suoi punti di vista e suggerimenti con fatti e prove oggettive. Un contenitore culturale totalmente indipendente da ogni forza politica ha aggiunto. Nella discussione, nella quale ciascun relatore è intervenuto in videochiamata dalla propria abitazione per rispettare le misure restrittive della presidenza del consiglio dei ministri, sono intervenuti il commercialista e tesoriere dell'associazione Gaetano Simone, avvocato Tiziana Brunetti e il responsabile della Protezione civile della provincia Barletta-Andria-Trani Gianni de Trizio. Il primo a intervenire è stato Gaetano Simone, anche esperto di economia, che ha espresso il suo parere sulle manovre del governo, per evitare la diffusione del contagio da Covid-19 e contenere la crisi economia della nazione: Scarsa comunicazione da parte del governo, che si è ripercossa sui vari avvenimenti, tra cui la domanda all'Inps, in cui è stata una valanga di richieste già il primo giorno, che hanno fatto addirittura bloccare il sito. Solo dopo, si è scoperto che non era bisogno della reattività per la domanda e che la scadenza è fino al 30 aprile. Diverse categorie non prenderanno il 60% del credito imposta: alcuni esempi possono essere le estetiste ma anche le associazioni non sono incluse in questo. Si doveva ampliare ancora di più il range di persone. Poi è il grande punto di domanda della cassa di integrazione, in cui nessuno al momento ha preso un centesimo ha aggiunto. Dopo questo periodo di pandemia, non torneremo mai più come prima. Si è sperimentato già lo smart working e molta gente viaggerà di meno, quando finirà questa difficile situazione. Tutto questo si ripercuoterà sul PIL ha concluso il commercialista Simone. Subito dopo ha preso la parola Gianni De Trizio: La Protezione civile sta mettendo tutte le risorse possibili e immaginabili per dare il proprio contributo nella lotta contro il Covid-19. Siamo tutti potenzialmente esposti al contagio. Uno dei problemi principali è che la gente continua ad andare in giro, anziché restare a casa. Sulla città di Bisceglie: Ha una forte esposizione con l'Università Salus Opera Don Uva e l'ospedale Vittorio Emanuele II che è stata dichiarata Covid hospital. Questa è un'emergenza nell'emergenza. Da quella sanitaria a quella economica. Tra un po' potremmo ritrovarci in una situazione psicologica difficile, tant'è che molti comuni hanno aperto uno sportello di assistenza. Non è facile quello che stiamo vivendo ha sottolineato De Trizio. Ultima ma non per ordine di importanza, è toccato a Tiziana Brunetti, legale di Progetto Arca: Questo Coronavirus ha portato a un'evoluzione nella nostra nazione, con tante nuove attività sperimentate (come lo smart working). La prima vittima è stata proprio il presidente del consiglio. Sono stati emanati dei Dpcm, che sono andati a intervenire sulla libertà personale della gente, andando contro la prima fonte primaria del diritto. A mio modo di vedere questo decreto è incostituzionale, andando in contraddizione con l'articolo 16. Andavano tramutati in legge in un altro modo, con provvedimenti ad hoc ha rimarcato. A concludere il presidente Leonardo Cocola ha dichiarato: Progetto Arca, in un periodo di emergenza sanitaria, si è voluta mettere a completa disposizione della Caritas Bisceglie, per aiutare la distribuzione dei beni alimentari per le persone in difficoltà

à, e offre anche la sua disponibilità alla Protezione civile. Naturalmente tutte le iniziative culturali e di solidarietà riprenderanno, quando il pericolo sarà svanito. Tutti hanno poi condiviso un applauso e un grandissimo ringraziamento a tutto il personale sanitario, impegnato in prima linea, e alle Forze dell'Ordine. Sabato 11 aprile è

prevista una nuova puntata con altri ospiti illustri. Per sostenere e aiutare Progetto Arca è possibile donare un contributo volontario all'associazione, visitando il sito <https://www.ass-progettoarca.com/sostienici/>.

Meccanica e turismo al collasso. Damascelli: "Regione studi piano per la ripresa"

[Redazione]

turismo n.c. Gli effetti devastanti del Coronavirus non risparmiano economia pugliese, che registra danni già pesantissimi. Ho raccolto il grido allarme di Fenimprese Bari: associazione datoriale mette in evidenza soprattutto la crisi del distretto meccanico di Molfetta-Bari specializzato nella produzione di martelli demolitori, pale, frantumatori, compattatori, cesoie e pinze. Una crisi che travolge non solo le industrie ma anche le piccole officine di riparazione e fornitrici di componentistica. Così Domenico Damascelli, consigliere regionale di Forza Italia. Mi è stata rappresentata prosegue una situazione di stallo grave, soprattutto nel mercato interno drasticamente calato nelle ultime settimane. Ordini e fatturato si sono praticamente dimezzati, e a catena questa forte contrazione si ripercuote sul settore della meccanica di precisione e dell'automotive. Un comparto già in crisi, messo in ginocchio dagli effetti del Covid-19 proprio nel momento in cui cominciava a rialzarsi dopo il fermo macchine dovuto al maltempo, in vista di condizioni climatiche più favorevoli alla ripresa di cantieri e scavi. Inoltre continua il consigliere Fi mi giunge il grido di disperazione degli imprenditori del settore ricettivo e turistico, su cui piovono disdette a causa dell'epidemia, soprattutto dall'estero. Alberghi e sale ricevimenti sono al collasso: zero prenotazioni e catena di eventi e convegni annullati. Vista la situazione drammatica, rinnovo il mio invito al Governo regionale affinché faccia sentire a livello nazionale il peso delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul nostro territorio. E faccia la sua parte studiando un piano regionale per la ripresa di tutte le attività produttive e professionali: dall'industria all'agricoltura, dal commercio alla ristorazione, dal turismo ai servizi. economia pugliese ha bisogno di stampelle robuste per rialzarsi e combattere, conclude Damascelli.

Tamponi in Campania, il pm apre l'inchiesta: spunta contratto da 750mila euro - la Repubblica

[Redazione]

Parola d'ordine in Regione: negare. E frenare. "Nulla da spiegare, è stata solo un'indagine di mercato ". Dopo l'inchiesta di Repubblica sul business tamponi e gli intrecci emersi a proposito della ricerca di laboratori privati cui la Regione intendeva affidare migliaia di tamponi a settimana, in Regione scompare l'urgenza di chiudere il bando. E la Procura, parallelamente, chiede alla polizia giudiziaria immediate " verifiche ".L'indagine che sarà seguita nel filone più ampio - che verte anche su assistenza e gestione sanitaria ai tempi del Covid - è voluta dal procuratore Giovanni Melillo. Che, non a caso, non ha previsto alcuna pausa o sospensione per la sezione dei reati della pubblica amministrazione, esattamente come avviene per la Direzione distrettuale antimafia. Al centro degli interrogativi, anche il legame tra l'Istituto Zooprofilattico di Portici - autorizzato a svolgere i tamponi da poche settimane - e quel centro privato di Casalnuovo, la "Ames" del dottor Antonio Fico, che senza autorizzazione, né bandi, né " validazioni" scientifiche da parte del ministero o dei centri di riferimento, si è scoperto essere l'artefice del boom dei test: dai 58 dei primi giorni, attribuiti al polo di Portici, all'exploit dei 700 di pochi giorni fa. Un rapporto consolidato da collaborazioni già risalenti nel tempo (con vari enti) e da un contratto qui in Campania, con quell'istituto, da circa 750mila euro. Che risale solo a 10 giorni fa. Sul tema Covid? No, su tutt'altro genere di campioni: evidentemente così indispensabili da non contemplare una firma in mezzo all'epocale tragedia Coronavirus."Sui tamponi, la Ames si è messa a disposizione in maniera gratuita, ci ha fornito i locali e consentito di svolgere le analisi sui campioni dei sospetti Covid", ha spiegato a Repubblica il direttore dello Zooprofilattico, Antonio Limone. Lo corregge, a sua insaputa, nelle stesse ore il dottor Fico: " Gli abbiamo messo a disposizione la tecnologia, i tecnici, si sono trasferiti da noi ", integra l'imprenditore che fa da anfitrione al pubblico senza che al Cotugno, unico in grado di certificare le procedure, fossero informati. Insieme, Limone e Fico concordavano su un punto. "È stato fatto tutto senza scopo di lucro. Tutto per aumentare il numero dei tamponi ". Che in Campania è un tema dolente, con troppi pazienti che attendono 10 giorni un risultato o muoiono in casa senza riuscire a ottenere un test.Ora che divampa la storia, però, si aggiunge un ulteriore aspetto: solo il 25 marzo, in piena emergenza, viene siglato il nuovo contratto tra l'Istituto Zooprofilattico e la Ames. Importo: 748mila e 317 euro. Servizio: analisi chimica clinica, per il Piano di monitoraggio sulla terra dei roghi, test su 10mila campioni (sangue, urine, dna) di popolazione. La gara era di dicembre. Poi, la chiusura e la firma avvengono nelle stesse ore in cui - stando alle testimonianze degli stessi protagonisti -Ames si "offriva" di salvare Istituto e Regione dalla debacle del numero di tamponi e la Soresa lanciava la manifestazione di interesse alla ricerca di determinati mega laboratori, con requisiti perfetti (500 tamponi al giorno) per Ames e per colossi come la Synlab, che infatti partecipano alla " gara". Ma come faceva la Regione ad autorizzare questo? Risponde un altro manager di Ames, Nello De Rosa: "Guardi che la Regione sapeva tutto".A Palazzo Santa Lucia, ora, negano chiarimenti e parlano solo di "requisizione: semplice requisizione di locali ". Repubblica chiede però dettagli ancora ad Ames. E il dottor De Rosa demolisce, senza saperlo, la versione di Palazzo Santa Lucia: " Noi abbiamo messo a disposizione locali, macchinari, strumentazione e sì, certo, anche nostra forza lavoro, abbiamo bravi tecnici. Poi l'Istituto firma i referti". Intanto, quali che siano genesi e rapporti incrociati, da ieri la famosa "indagine di mercato" subisce una durissima frenata. Nel pomeriggio della Domenica delle Palme, al Centro direzionale, lunga riunione dell'Unità di crisi regionale con vertici di ospedali, Asl, e virologi delle strutture pubbliche. Decisione: meglio congelare tutto.

Incendio disastroso a Chernobyl: le radiazioni aumentano drasticamente

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni ha interessato l'area di Chernobyl, l'impianto nucleare che nel 1986 diffuse una nube tossica su gran parte d'Europa. I roghi hanno aumentato le radiazioni nella zona che sono ora 16 volte superiori alla norma. Più di cento vigili del fuoco sono stati impegnati per domare un incendio boschivo che è scoppiato intorno a Chernobyl, teatro del peggior incidente nucleare della storia. Schierati anche due aerei e un elicottero per spegnere le fiamme, che si sono estese per 20 ettari vicino alla centrale. Nella zona si è registrato un picco di radiazioni. Yegor Firsov, capo del servizio di ispezione ambientale ucraino ha informato che la radioattività, in questo momento, è di 16 volte superiore alla norma. radiazioni chernobyl Più informazioni su centrale nucleare chernobyl incendio MondoAccedi tramite Facebook

Vallo di Diano, due morti. Lutti nel giorno delle Palme

[Redazione]

Una domenica delle Palme tragica per il Vallo di Diano: due decessi nel reparto Covid-19 di Polla, una morte sospetta in casa e un emigrante che ha perso la vita per Coronavirus in Spagna. Sale così a 15 il numero di morti per il contagio, in attesa dell'esito del tampone effettuato sulla salma di un'ottantenne di Polla. All'alba di ieri mattina Alessandro Mollica, un ottantenne originario del Napoletano, ha perso la vita nel reparto Covid-19. L'uomo si era trasferito a Polla da qualche anno e si era ben inserito nella vita sociale del paese, è il primo deceduto per il contagio nel piccolo comune valdianese. Era stato ricoverato nel reparto di fisiopatologia (prima del trasferimento in quello Covid) e probabilmente lì ha contratto il virus. Infatti bisogna ricordare che altri tre pazienti dello stesso reparto hanno perso la vita e tre infermieri sono rimasti positivi. Se si è trattato di un focolaio occorre dire però che l'intervento del Dipartimento di prevenzione diretto dalla dottoressa Rosa Alvano ha poi impedito che si propagasse ancor di più. Qualche ora dopo ha perso la vita Colomba Adamo, 87 anni, di Sala Consilina. LA RICOSTRUZIONE La donna si era sentita male circa dieci giorni fa in casa ed era stata trasportata all'ospedale Curto di Polla da dove, purtroppo, non è più uscita. Il suo contagio secondo quanto ricostruito è sempre da collegare come secondo step al raduno dei neocatecumenali di fine febbraio e inizio marzo. Medesima ipotesi anche per il virus che è entrato nel reparto di Fisiopatologia di Polla, ovviamente serviranno eventuali ulteriori accertamenti. Nella domenica delle Palme più drammatica della storia del comprensorio è anche da registrare il decesso di un uomo a Polla per il quale il medico legale ha deciso di seguire iter da Coronavirus. Infatti, Mario Priore, ottantenne del paese, era in quarantena per aver avuto contatti con una persona, un parente, poi risultato positivo. Tuttavia non era stato ancora sottoposto a tampone ed era, purtroppo, già in gravi condizioni per altre patologie. Il tampone dopo il decesso potrebbe dare maggiori delucidazioni ma non certo rincuorerà i familiari e Polla stessa, in quanto Priore era una delle figure di spicco della cultura del paese, da sempre vicino alle nuove generazioni, fautore dell'esperienza degli Eternauti che ha fatto la storia a Polla, e anche in età avanzata era molto social per cercare di sostenere il mondo dei più giovani. I suoi familiari verranno sottoposti a tampone nell'aggiornata di oggi. Altro lutto colpisce, poi, il Vallo di Diano e il Tanagro. E ancora una volta è la comunità di Caggiano a soffrirne. Gennaro Lupo, emigrante del paese, è deceduto nell'ospedale Infanta Cristina a Madrid a causa del Covid-19. Originario di Caggiano aveva vissuto prima in Venezuela e da qualche mese si era trasferito a Madrid in casa di una nipote. Sempre a Caggiano ieri sono risultate positive altre quattro persone, tutte dello stesso nucleo familiare e già in quarantena e sono così 16 i contagiati, quasi 130 in tutta la comunità valdianese. LA BUONA NOTIZIA Restando sempre a Caggiano, ma stavolta per una buona notizia, un altro paziente è stato estubato nella giornata di ieri (è il secondo), nel reparto Covid-19 di Polla. Lo ha annunciato il sindaco Modesto Lamattina: Il nostro concittadino positivo al Covid-19, ricoverato da diversi giorni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Polla, finalmente è stato estubato e le sue condizioni sono in progressivo miglioramento. E restando nei pressi del nosocomio pollese, commovente cerimonia, ieri mattina, con i vigili del fuoco del Distaccamento di Sala Consilina che hanno reso omaggio al personale ospedaliero del Curto facendo suonare le sirene per un minuto. Alla presenza della protezione civile di Polla, con il caposquadra Angelo Caso, del sindaco di Polla, Rocco Giuliano e del direttore sanitario Luigi Mandia, i vigili del fuoco hanno voluto far sentire la propria vicinanza a medici e infermieri. E i camici bianchi si sono affacciati alla finestra per applaudire a loro volta. Occorre anche ricordare che i vigili del fuoco di Sala Consilina hanno perso il loro comandante, Luigi Morello, proprio a causa del Coronavirus. Un momento emozionante e commovente. Pasquale Sorrentino Il Mattino Più informazioni su coronavirus morti salernitano vittime Campania Salerno e Provincia Accedi tramite Facebook

Economia, meccanica e turismo al collasso. Damascelli: "la Regione studi piano per la ripresa"

[Redazione]

DiRedazione-6 Aprile 2020[damascelli-domenico] Gli effetti devastanti del Coronavirus non risparmiano economia pugliese, che registra danni già pesantissimi. Ho raccolto il grido allarme di Fenimprese Bari: associazione datoriale mette in evidenza soprattutto lacrisi del distretto meccanico di Molfetta-Bari specializzato nella produzione di martelli demolitori, pale, frantumatori, compattatori, cesoie e pinze. Una crisi che travolge non solo le industrie ma anche le piccole officine di riparazione e fornitrici di componentistica. Così Domenico Damascelli, consigliere regionale di Forza Italia. Mi è stata rappresentata prosegue una situazione di stallo grave, soprattutto nel mercato interno drasticamente calato nelle ultime settimane. Ordini e fatturato si sono praticamente dimezzati, e a catena questa forte contrazione si ripercuote sul settore della meccanica di precisione e dell'automotive. Un comparto già in crisi, messo in ginocchio dagli effetti del Covid-19 proprio nel momento in cui cominciava a rialzarsi dopo il fermo macchine dovuto al maltempo, in vista di condizioni climatiche più favorevoli alla ripresa di cantieri e scavi. Inoltre continua il consigliere Fi mi giunge il grido di disperazione degli imprenditori del settore ricettivo e turistico, su cui piovono disdette a causa dell'epidemia, soprattutto dall'estero. Alberghi e sale ricevimenti sono al collasso: zero prenotazioni e catene di eventi e convegni annullati. Vista la situazione drammatica, rinnovo il mio invito al Governo regionale affinché faccia sentire a livello nazionale il peso delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul nostro territorio. E faccia la sua parte studiando un piano regionale per la ripresa di tutte le attività produttive e professionali: dall'industria all'agricoltura, dal commercio alla ristorazione, dal turismo ai servizi. Economia pugliese ha bisogno di stampelle robuste per rialzarsi e combattere, conclude Damascelli. Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio Telegram Puglia In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram CLICCA QUI